

# Basta proteste in Consiglio Rizzante per la linea dura

San Donà. Il presidente del parlamentino locale condanna la manifestazione contro la Ztl in centro con la presenza di duecento commercianti in municipio

di Giovanni Cagnassi

▶ SAN DONÀ

Contestazioni sull'isola pedonale, la prossima volta in Consiglio potrebbero intervenire le forze dell'ordine. La voce secondo la quale i commercianti tornerebbero anche nelle prossime sedute per protestare rischia di irrigidire l'amministrazione che ha tollerato la prima volta quando quasi 200 persone sono entrate con cartelli in mano. «Aver buttato via i cartelli nel corridoio di fronte al consiglio comunale è stato un gesto, oltre che di inciviltà, di grave mancanza di rispetto verso la Città e l'istituzione», ha commentato il presidente del Consiglio Francesco Rizzante, «ritengo non sia stato edificante nemmeno vedere bambini, anche molto piccoli, portati a manifestare con i cartelli in mano o le continue interruzioni per le urla. Lo stesso vale per alcuni consiglieri che, con un atteggiamento poco consono ad un'aula di consiglio, hanno contribuito ad avvelenare il clima». «Non mi pare proprio si sia trattato di una manifestazione "silenziosa" e sicuramente un si-



La protesta davanti al municipio

mile spettacolo, tollerato in nome della democrazia, spero non si ripeta più», conclude, «resta il sacrosanto diritto dei cittadini a manifestare le loro opinioni, ma nelle sedi e nei modi opportuni, che non sono certo quelli adottati l'altro giorno». Il Pd, con il segretario David Vian, difende le scelte del sindaco Cereser e della giunta. «Il commercio nei

centri cittadini», spiega Vian, «è in crisi dappertutto. I grandi centri commerciali nelle periferie, l'aumento delle vendite online, e soprattutto la crisi economica. Come ne usciamo? Intanto, è bene che ognuno faccia la sua parte. Il Comune, che deve pensare agli interessi di tutti, cerca di creare le condizioni affinché i cittadini ritornino a vivere il centro, con opere pubbliche, servizi pubblici e normative per agevolare la residenzialità. Parallelamente l'impegno dell'amministrazione è volto anche ad animare il centro con iniziative ed eventi che vedono coinvolti associazioni, privati e gli stessi esercenti di San Donà. Il Pd di San Donà resta convinto che la pedonalizzazione rappresenti una reale potenzialità economica. Ci vogliono impegno ed inventiva, e la capacità di adattarsi ad un mercato in continua evoluzione. Crediamo che queste caratteristiche non manchino ai commercianti sandonatesi e ben vengano, quindi, proposte e suggerimenti per migliorare e integrare le proposte».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Lite con la Sellan Marco Pasetto di nuovo nei guai

SAN DONÀ. Un'altra sanzione per Marco Pasetto, colpito da una nuova sospensione anche se si trova a casa, dopo il famoso licenziamento. Per l'ex ufficiale della polizia locale di San Donà, già caposervizio della polizia amministrativa, un altro procedimento è in corso, riguardante lo scontro avuto a suo tempo con la comandante del corpo, la dottoressa Danila Sellan. Un procedimento che era stato spostato al tribunale di Trento e che ha visto nuovamente Pasetto soccombere. Lui, però, non demorde e annuncia: «Dimostrerò ancora una volta gli errori compiuti a livello giudiziario, mentre contro il licenziamento ho già deciso di ricorrere in Cassazione». (g.ca.)

CEGGIA. CASERMA FATISCENTE

## «No ai profughi» Dossier al prefetto



Così si presenta l'ex caserma di Ceggia che dovrebbe ospitare i profughi

▶ CEGGIA

Caso profughi: il Comune di Ceggia invierà alla prefettura un dossier, per testimoniare le condizioni in cui versa l'ex base militare di via Ponte Romano e dimostrarne l'inadeguatezza a diventare un «hub», ovvero un centro di accoglienza temporanea per i migranti.

Ieri mattina il sindaco Mirko Marin ha fornito un'informazione urgente al Consiglio comunale, leggendo il carteggio intercorso tra l'amministrazione e il prefetto dopo che dal tavolo di coordinamento di mercoledì era emersa la voce di un possibile impiego della base di Ceggia.

«Dopo queste comunicazioni ufficiali, l'amministrazione intende cercare di partecipare ai tavoli che ci saranno», ha detto Marin, «il prossimo passo che faremo sarà di mandare al prefetto l'evidenza dello stato di abbandono e degrado della base». Nella sua missiva il prefetto Cuttaia ha ricordato che al momento si è trattato solo di una ricognizione dei siti a disposizione. «Come amministrazione» ha concluso Marin, «vogliamo fornire tutti gli elementi per far capire a chi prenderà questa decisione che Ceggia non è un luogo adatto per questo tipo di centri». In settimana Marin dovrebbe vedere il prefetto. (g.mon.)

SAN DONÀ

## Via libera per tre intitolazioni a Battistella, Davanzo e Landi

▶ SAN DONÀ

Lo spazio espositivo Agorà intitolato a "Italtanto Battistella", l'Auditorium del Centro culturale da Vinci a Lisa Davanzo e l'aula studio per studenti universitari a Alberto Landi. La giunta ha approvato all'unanimità la delibera dell'assessore alla cultura Chiara Polita.

L'intitolazione dello spazio espositivo presso il giardino Agorà, vuole sottolineare l'attenzione alle arti figurative celebrando appunto Italtanto Battistella (1890-1953), primo fotografo sandonatese cui si deve l'importante documentazione fotografica della città distrutta dalla Grande Guerra e

della sua prima ricostruzione. L'aula studio riservata agli studenti universitari è intitolata ad Alberto Landi (1954-2010) per l'apporto alla vita culturale attraverso Radio San Donà e l'impegno a favore del mondo giovanile.

La dedica alla "voce libera sandonatese" era infatti uno dei primi propositi espressi dal sindaco Andrea Cereser. Infine, l'auditorium del centro culturale "Leonardo da Vinci" è dedicato a Lisa Davanzo (1917-2006), poetessa e maestra che nella sua opera, sia attraverso la poesia, sia attraverso un appassionato lavoro nel mondo della scuola, come precisa anche la delibera. (g.ca.)

# Allarme per una biscia in spiaggia

Jesolo. Sul posto lo staff del Tropicarium che ha raccolto il serpente non velenoso

▶ JESOLO

Paura in spiaggia davanti al pontile in zona faro vicino alla Torretta 2. Una biscia in mare ha provocato allarme tra i bagnanti. Sono stati subito chiamati i gestori del Tropicarium Park, vecchia conoscenza dei bagnanti della Jesolo Turismo. Questi hanno messo in sicurezza l'area isolando il pontile e allontanando i bagnanti. Quindi è intervenuto lo staff del Tropicarium, coordinato da Mauro Rigoni, che temeva potesse trattarsi di qualche serpente pericoloso. Si trattava, invece, della biscia viperina, trovata in un posto completamente anomalo per la sua natura, salita su un

pontile nella spiaggia. La biscia viperina *Natrix Natrix* non è pericolosa e non è velenosa, infatti assomiglia molto alla vipera comune e si finge un animale pericoloso per difesa. Sempre per difesa fa un'altra cosa molto particolare, ovvero si finge morta e le sue ghiandole emanano un odore di putrefatto per farci credere che è morta, quando sta solo fingendo. «Queste bisce», spiega Rigoni, abituato a immobilizzare con le braccia pitoni e anaconde, «vivono in tutta Italia, ma prediligono ambienti umidi e acqua dolce; è abbastanza improbabile trovarle in spiaggia come succede ultimamente e soprattutto nell'acqua salata». (g.ca.)



La raccolta della biscia che aveva provocato allarme tra i bagnanti